COMMISSIONE V

DIFESA

LXI.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CHATRIAN

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Organici provvisori degli ufficiali dell'Aeronautica (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1466) 403

PRESIDENTE 403, 404, 406
VOCINO, *Relatore* 403, 404
CUTTITTA 404
GUADALUPI 404, 405, 406
COPPI ALESSANDRO 404
MEDA 404
GUERRIERI FILIPPO 405
PAJETTA GIULIANO 405

Votazione segreta:

PRESIDENTE 406

La seduta comincia alle 9,10.

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente (*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Organici provvisori degli ufficiali dell'Aeronautica (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (1466).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato: Organici provvisori degli ufficiali dell'Aeronautica.

Ha facoltà di parlare il relatore.

VOCINO, *Relatore*. Il disegno di legge in esame si divide in due parti: la prima riguarda gli organici provvisori degli ufficiali dell'Aeronautica, mentre la seconda detta norme speciali di avanzamento.

La necessità di dare nuovi organici, sia pure provvisori, all'Aeronautica è ovviamente giustificata, in quanto gli organici attuali sono ancora quelli del 1° gennaio 1948. Le altre Forze armate, in attesa degli organici definitivi, si sono dati organici provvisori. Su questo nulla da osservare; ed io prego gli onorevoli colleghi di voler approvare l'articolo 1 — e soltanto l'articolo 1 — che tratta appunto degli organici provvisori.

Non concordo soltanto nel terzo comma, nel quale è detto che « La facoltà può essere esercitata fino al 30 giugno 1951 ». Io proporrei fino al 31 dicembre 1950 — come è stato fatto per altre Forze armate — anche per porre fine al più presto a questa provvisorietà e addivenire al più presto ad una definitiva sistemazione.

Mi astengo dall'addentrarmi in un esame approfondito dell'articolo — come la logica richiederebbe — perché manca il tempo: ma sono sicuro che a nessuno sfugge la necessità e l'urgenza di venire incontro ad una necessità dell'Aeronautica, approvando l'articolo 1.

Tale necessità deriva soprattutto dalla considerazione che l'Aeronautica non ha un organico di altri allievi: l'organico che occorre all'Aeronautica è quello che ci è stato presentato nella tabella allegata al disegno di legge: l'ho esaminato attentamente e per conto mio non trovo nulla da ridire.

Lo stesso attento esame non ho potuto fare per quanto riguarda il resto del disegno di

legge: mi è mancato il tempo necessario, così come mancherebbe adesso a noi per una discussione approfondita. D'altra parte, come ho detto, mi sono subito immedesimato delle necessità degli organici, ed ecco perché vi propongo di passare senz'altro all'esame ed all'approvazione del primo articolo soltanto del disegno di legge, che quella materia tratta.

PRESIDENTE. Vorrei richiamare l'attenzione su un particolare: attraverso queste tabelle noi non creiamo nuovi organici: l'Esercito e la Marina hanno organici provvisori che hanno avuto l'approvazione del Parlamento; l'Aeronautica ha anch'essa degli organici provvisori che hanno bisogno dell'approvazione del Parlamento, perché essa sia messa nelle stesse condizioni dell'Esercito e della Marina. Noi non faremmo altro che dare il nostro benestare. La proposta del relatore di modificare l'ultimo comma, anticipando la data al 31 dicembre 1950, è in analogia a quanto è stato fatto nei riguardi dell'Esercito e della Marina.

La seconda parte di questo disegno di legge è tutto un insieme di norme di avanzamento. Per un analogo disegno di legge della Marina noi abbiamo determinato la sospensiva; lo stesso il relatore propone di fare adesso.

Dichiaro aperta la discussione generale.

CUTTITTA. Proporrei la soppressione del secondo comma dell'articolo 1, perché approvando gli organici provvisori facciamo, in sostanza, quel che il Ministero della difesa (Marina) desidera. Io, però, non lascerei al Ministero la facoltà di variarli con propri decreti. Per mia abitudine ed attitudine, ho una specie di idiosincrasia per i decreti: attraverso una personale esperienza, ho constatato che molte cose fatte male son dovute proprio a decreti. Si approvino le tabelle, e quando verrà fuori la nuova legge si faranno le variazioni.

Propongo, perciò, formalmente, di approvare l'articolo 1, sopprimendo il secondo comma. La nuova legge dovrebbe essere molto prossima: sono ormai tre anni che ci viene annunziata mese per mese.

VOCINO, *Relatore*. Anch'io mi son preoccupato di ciò; anch'io sono nemico di simili decreti. Tuttavia, ho chiesto la ragione di quel secondo comma, e mi è stato detto che siccome siamo alla vigilia dell'immissione di nuovi grandi apparecchi, non conoscendo con precisione le necessità che si possono verificare, era stato compilato quel comma. Naturalmente ciò si riferiva ad un limite di tempo più esteso, vale a dire al 30 giugno 1951. Comunque, mi rimetto alle decisioni della Commissione.

GUADALUPI. Come giustamente ha osservato l'onorevole Cuttitta, nel secondo comma dell'articolo si dà una specie di delega al Ministro sulle cui decisioni noi — approvando il comma — non avremmo la possibilità di esprimere un giudizio.

La delega consiste nel dare la possibilità al Ministro di variare, in più o in meno, le tabelle degli organici degli ufficiali, a seconda delle esigenze di ordine tecnico-militare.

Ora, finché ci si chiede di approvare le tabelle, va bene, anche se si possono avere — come io ho — delle perplessità; ma dare la possibilità addirittura di variare queste tabelle, credo debba lasciare tutti perplessi.

Infine, c'è un altro fatto per cui ritengo manchevole l'articolo 1: quando si dice che si possono aumentare gli organici senza che quest'aumento comporti aumento di spese, mi sembra che si dica una cosa inesatta.

VOCINO, *Relatore*. Si tratterebbe di spostamenti interni.

GUADALUPI. Non capisco come non ci possa essere aumento di spese.

PRESIDENTE. Perché non si procederebbe ad un aumento di organico, bensì ad una variazione interna.

GUADALUPI. Noi oggi vogliamo approvare le tabelle senza avere studiato le effettive esigenze tecniche: questa ragione mi spinge per lo meno a non esprimere il mio voto su questo disegno di legge, non foss'altro per una considerazione di coerenza cui il Presidente ha accennato. È vero che c'è l'esigenza di sanare almeno sul piano della provvisorietà la situazione organica del personale, ma poiché siamo prossimi a quest'annunciato provvedimento di carattere generale, penso che la Commissione non dovrebbe impegnarsi nell'accettare tutto il disegno di legge. Tutt'al più sarei favorevole alla proposta dell'onorevole Cuttitta di limitarci all'organico, senza concedere al Ministro quest'ampia delega.

COPPI ALESSANDRO. Dichiaro di essere favorevole all'articolo 1, anche comprendendo il secondo comma, con la variazione proposta dal relatore. Comprendo l'atteggiamento dell'opposizione, ma non sarebbe logico da parte nostra impedire che l'organo esecutivo responsabile venga di più imbrigliato, come vorrebbe l'opposizione, in modo da non poter fare neanche variazioni che non comportino aumento di spese.

MEDA. Capisco le osservazioni fatte dall'onorevole Guadalupi; però egli deve permettermi di osservare che qui non si tratta di de-

finire gli organici degli ufficiali dell'Aeronautica: è bensì un provvedimento di transizione. Forse dirà che il Ministro della difesa (Aeronautica) ha peccato anche per eccesso di scrupolo, in quanto avrebbe potuto anche non presentare questo disegno di legge.

Il Ministro della difesa avrebbe potuto continuare a seguire il vecchio sistema, assegnando gli ufficiali secondo il vecchio criterio. Volere ora attribuire un carattere politico alla seconda parte dell'articolo 1 è assolutamente fuori di luogo. Si tratta di formare delle nuove squadriglie, ed è quindi evidente che occorrono altri ufficiali. Sarà necessario, a seconda delle esigenze che si prospetteranno, che vi siano più capitani che sottotenenti o viceversa: ed ecco che si avranno le variazioni. È una cosa di carattere esclusivamente tecnico e per di più provvisorio: è stato già detto e ripetuto che fra non molto si avranno gli organici definitivi e naturalmente, dopo, essi non potranno più essere modificati.

Mi pare che per le ragioni che ho esposto non vi siano motivi che suffraghino sufficientemente l'eccezione sollevata dall'opposizione e ritengo che si possa approvare il disegno di legge così come esso ci è stato presentato dal Governo.

Quanto alla modifica proposta dal relatore, di spostare così la data dal 30 giugno 1951 al 31 dicembre 1950, dichiaro di non avere nulla in contrario.

GUERRIERI FILIPPO. Sono favorevole alla proposta del collega Vocino, perché credo che non vi possano essere dubbi su quanto egli ha asserito. Gli spostamenti si verificheranno nell'interno e quindi non ci saranno spostamenti di somme. Tutt'al più, io penso, vi saranno spostamenti fra i varî ruoli, specie in considerazione della formazione delle nuove squadriglie, ma non si tratterà di altro.

GUADALUPI. Ma se si tratta di reclutamento di ufficiali in servizio permanente effettivo, non vedo come possa trattarsi di spostamenti interni.

PAJETTA GIULIANO. Sono rimasto sorpreso da alcune parole dette dall'onorevole Coppi. Egli ha detto, in sostanza, che « l'opposizione fa l'opposizione ». Se dovessimo fare così, sarebbe inutile trovarci qui a discutere.

Mi ha altresì sorpreso l'affermazione dell'onorevole Meda che era inutile presentare questo disegno di legge con le annesse tabelle: se non erro, anche l'approvazione delle tabelle è una prerogativa della Camera.

Riguardo, poi, alla delega al ministro, noi ci associamo a quanto affermato dall'onorevole Cuttitta. Noi non possiamo darla perché non abbiamo fiducia: siamo conseguenti sulla posizione di opposizione. Se voi credete bene di darla, datela pure: voi credete ciecamente nella posizione governativa, ma rinunciate ad alcune prerogative. Però badate che le obbiezioni dell'onorevole Cuttitta sono molto serie.

Vorrei fare inoltre un'altra osservazione. Questa storia della legge sugli organici si sta trascinando da tre anni, il che, secondo me, è più del necessario ed anche più dell'opportuno: votare oggi anche soltanto l'articolo 1 — e, per di più, con quel comma che dà la delega al ministro — mi sembra che sia un'accettazione di un principio di rinvio da un giorno all'altro, principio che non possiamo assolutamente condividere. Nel nostro voto contrario, vi è dunque proprio questo significato: bisogna che il Governo si decida a presentare la legge sugli organici delle Forze armate.

GUADALUPI. Credo che la seduta debba essere per lo meno sospesa, perché fino a questo momento non si è ancora presentato il rappresentante del Governo.

In questo caso credo vi sia anche, al di fuori del Regolamento, una questione di prestigio. Non mi pare che, dovendosi discutere un provvedimento di notevole importanza, in cui sono in gioco oltre che gli interessi dell'Amministrazione anche quelli degli ufficiali, si possa fare a meno di ascoltare il parere del Governo, almeno per quanto riguarda la proposta di emendamento svolta dall'onorevole relatore. Noi partiamo da un testo composto di otto articoli sui quali si è già pronunciata favorevolmente la IV Commissione del Senato. Seguendo coerentemente gli altri provvedimenti approvati da questa Commissione sullo stesso tenore, noi ci accingiamo ad approvare uno solo degli otto articoli: il Governo dovrebbe per lo meno dirci se accetta o meno la proposta dell'onorevole relatore.

In secondo luogo, sullo stesso articolo 1, vi è una proposta di emendamento, che consiste nella riduzione dell'esercizio della facoltà concessa al Ministro.

Mi pare quindi che, al di là della doverosa correttezza verso la nostra Commissione, il Governo avrebbe potuto benissimo essere rappresentato dal ministro o almeno da un sottosegretario. Questa assenza del rappresentante del Governo sta diventando un costume che non può non essere riprovato.

Chiedo perciò che sia sospesa la seduta non solo per le considerazioni di forma sopra specificato, ma anche perché noi non sappia-

mo se il Governo è favorevole o meno alla proposta di emendamento dell'onorevole relatore.

PRESIDENTE Faccio presente all'onorevole Guadalupi che per numerosi altri disegni di legge noi abbiamo adottato decisioni senza la presenza del rappresentante del Governo.

Quanto al fatto dell'opportunità che il Governo esprima il suo parere, è implicito che quando il Governo rinuncia ad essere presente rinuncia anche ad esprimere il suo parere.

GUADALUPI. In questo modo inauguriamo un precedente assai pericoloso.

PRESIDENTE. Noi seguiamo una prassi già in precedenti occasioni instaurata. Non vedo perché proprio oggi, al termine dei lavori, si debba modificare.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli.

Vi è anzitutto la proposta del relatore di limitare il nostro esame al solo articolo 1.

Pongo in votazione tale proposta.

(*È approvata*).

L'articolo 1 è del seguente tenore:

« A decorrere dal 1° gennaio 1948 e nell'attesa che siano stabiliti gli organici definitivi degli ufficiali in servizio permanente dell'Aeronautica militare, gli organici degli anzidetti ufficiali sono fissati nella consistenza risultante dall'annessa tabella.

« Gli organici provvisori di cui al precedente comma possono essere variati con decreto del Presidente della Repubblica, sulla proposta del Ministro per la difesa di concerto con il Ministro per il tesoro, ma le eventuali variazioni non potranno in nessun caso comportare aumenti di spesa. La facoltà può essere esercitata fino al 30 giugno 1951 ».

Il relatore propone di modificare l'ultimo periodo dell'articolo, sostituendo alle parole « 30 giugno 1951 », le altre « 30 dicembre 1950 ».

Pongo in votazione l'articolo così modificato.

(*È approvato*).

Il disegno di legge che consterà di un articolo unico, sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge testé esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta sul disegno di legge:

« Organici provvisori degli ufficiali dell'Aeronautica » (1466):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	18
Voti contrari	8

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bettinotti, Bosco Lucarelli, Carron, Cavalli, Cecconi, Coppi Alessandro, Chatrian, Cuttitta, Fadda, Fanelli, Greco, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Lombardi Carlo, Marzarotto, Meda, Ortona, Pagliuca, Pajetta Giuliano, Ricci Mario, Roveda, Saccenti, Spiazzi, Trimarchi, Valandro Gigliola e Vocino.

La seduta termina alle 10.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI